



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale Provinciale di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO**

Via G. Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) ☎ 0964048034 - LOCRI (RC) ☎ 0964048010 📠 0964048033



CM Siderno RCRI010006 - CM Locri RCRI010017 - @ rcri010006@pec.istruzione.it @ rcri010006@istruzione.it 🌐 www.ipsiasiderno.it

CF 81002410801 – Istituto Cassiere Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN=IT68Q0100003245452300315472 – c.c.p. n. 10565893

\*\*\*\*\*

A.S.2014/2015

## *Piano*

*Progettazione flessibile, puntuale del lavoro quotidiano, continuamente verificabile e verificata, in cui tutte le parti cooperano in vista del raggiungimento del risultato finale.*

## *Offerta*

*Organizzazione esperta e competente nel campo formativo che favorisce la promozione dei giovani sia sul piano educativo che professionale.*

## *Formativa*

*Educazione che valorizza il contributo di tutti i soggetti coinvolti, per la condivisione di valori civili, per migliorare le capacità relazionali e attuare comportamenti positivi.*

INDICE	
Premessa- Dati dell'Istituzione scolastica	Pag.3
Mission dell'IPSA	4
Offerta formativa	5
Alternanza Scuola/ Lavoro	6
Orario delle lezioni- scansione oraria settimanale	7
Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica: Profilo professionale	7
Quadro orario Elettrico/Elettronico- Meccanico/ Meccanico- termico	8
Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Abbigliamento e Moda - Profilo professionale	10
Quadro orario Abbigliamento e moda	11
Indirizzo Produzioni industriali e artigianali :settore chimico -biologico Profilo professionale	12
Quadro orario Chimico- biologico	13
Settore Servizi socio-sanitari Odontotecnico Profilo professionale	14
Quadro orario : odontotecnico	15
Settore Servizi socio-sanitari Ottico Profilo, professionale	16
Quadro orario Ottico	17
Settore Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Profilo professionale	18
Quadro orario indirizzo c.d. "Agrotecnico"	19
Risorse dell'Istituto	20
Risorse strutturali- docenti responsabili lab. di Siderno	21
Docenti responsabili lab. di Locri	22
- Ufficio tecnico	23
Area della didattica: Il contesto	24
I dipartimenti	25
Il nostro Progetto educativo: Finalità generali	26
Obiettivi educativi e professionali	27
Programmazione educativa e didattica	29
Le linee metodologiche per la gestione del POF	30
Progetto educativo per gli allievi diversamente abili	30
Interventi didattico- educativi di recupero e potenziamento	31
Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica	32
Verifica- Valutazione	32
- Certificazione	34
Criteri di valutazione per lo scrutinio finale -Esami di Stato	35
Credito formativo	36
Credito scolastico	37
Griglia di valutazione	38
Guida all'attribuzione del voto di condotta	39
Ampliamento dell'Offerta formativa; Accoglienza- Continuità ed Orientamento	40
Attività extracurricolari	41
Progetti vari	42
Altre iniziative e risorse dell'Istituto	44
Il sito internet dell'Istituto	46
Struttura Organizzativa dell'Istituto	47
Funzioni Strumentali	47
I referenti delle strutture	49
Il collegio dei docenti- il consiglio di classe	51
Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	52
Regolamento d'Istituto	53
Commissioni di lavoro	54
Coordinatori e segretari di classe	54
Organico Docenti	55
Organico Personale ATA	58
Scansione temporale dell'anno scolastico	59
Carta dei servizi	61
Patto educativo di corresponsabilità	64
Regolamento degli studenti	67
Regolamento viaggi d'istruzione	74

## PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

In esso vengono esplicitate: la struttura dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il servizio erogato, oltre ad offrire un quadro degli insegnamenti rinnovato per struttura ed articolazione interna, si propone anche di fornire risposte didattiche differenziate che tengano conto dei bisogni specifici dei giovani e delle mete che essi si propongono.

Viene elaborato annualmente; rivisitato, aggiornato, modificato per sopraggiunte esigenze, anche in itinere dagli organi dell'Istituto, sulla base di osservazioni e sollecitazioni di tutte le componenti della comunità scolastica ed extra scolastica.

Il Documento è consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo [www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it) e viene consegnato ad ogni componente della scuola e quanti che ne facciano richiesta.

## DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'IPSIA di Siderno, nato nel 1960/61 come sede coordinata dell'Istituto Professionale " Enrico Fermi" di Reggio C. , nel corso degli anni si è adeguato sia ai bisogni di una utenza in espansione e con esigenze e problematiche nuove, sia alle sollecitazioni di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.

Nello scenario scolastico della Locride , l'Istituto propone un'ampia offerta formativa, dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole medie inferiori di scegliere tra diversi settori: elettrico, elettronico, telecomunicazioni, meccanico, meccanico-termico, abbigliamento e moda, odontotecnico

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 sono stati autorizzati ulteriori indirizzi di studio (Ottico ed Agroindustriale).

Oggi l'Offerta formativa è così articolata:

- Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanico- Meccanico/termico- Elettrico- Elettronico)
- Produzioni Industriali e Artigianali (Moda- Chimico Biologico),
- Servizi Socio Sanitari (Ottico e Odontotecnico).
- Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

## UBICAZIONE

L'Istituto opera su due Comuni:

- nel Comune di Siderno c'è la sede centrale ed un plesso, sito in via Turati ( ex ITG "Pitagora"), che ospita il corso c.d. "Moda"
- nel Comune di Locri c'è la sede coordinata, nonchè un altro plesso presso la struttura dell'ex Istituto Magistrale "G. Mazzini"

Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 40 classi

Presso la sede centrale, in Siderno, si trovano i seguenti Uffici :

Tipologia	Orario di ricevimento del <b>Pubblico: tutti i giorni</b>
Presidenza	11.00 - 12.00
Segreteria amministrativa e didattica	11.00 - 12.00
Ufficio personale	10.00 - 12.00
Ufficio tecnico	10.00 - 12.00

#### "MISSION" DELL'IPSI A

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato avviato il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) che risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

Questo Istituto, consapevole del suo compito di fornire risposte adeguate ai bisogni formativi dell'utenza ed alle istanze del territorio, considera prioritario promuovere :

- adeguate competenze di base, flessibili ed adattabili in una società in continua evoluzione,
- un ambiente idoneo per crescere e per scoprire, per ricercare e trovare la propria identità, per affinare talenti, attitudini, capacità e risorse; per sviluppare le potenzialità atte a dominare i cambiamenti che la società moderna propone, per saper valutare e scegliere consapevolmente,
- opportunità di crescita culturale e professionale nell'ambito delle nuove tecnologie e dei processi industriali computerizzati, tecnologie e processi che costituiscono le nuove ed ulteriori frontiere della società dell'informazione, della comunicazione, della globalizzazione.

Tali finalità vengono perseguite tramite lo sviluppo di una didattica modulare, collaborativa, orientativa e di processo, che accompagna lo studente nel suo percorso di crescita umana e professionale e attraverso costanti contatti con le attività produttive e con le agenzie formative del territorio.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, presso l' IPSIA viene attuata un'intensa e diffusa didattica di laboratorio (anche nell'area di istruzione generale), un uso diffuso delle Tic, del metodo progettuale, delle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto con il territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili.

## OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'Istituto, accogliendo gli elementi innovativi della Riforma, ha operato la confluenza degli indirizzi di studio esistenti nei nuovi, secondo le indicazioni del succitato Regolamento (Allegato D-Tabella di confluenza dei percorsi degli Istituti Professionali previsti dall'ordinamento previgente), istituendo così due settori: Settore Industria e Artigianato e Settore Servizi

➤ SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO, articolato negli indirizzi:

1. Produzioni industriali e artigianali
2. Manutenzione e assistenza tecnica

➤ SETTORE SERVIZI, articolato negli indirizzi:

1. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
2. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico
3. Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

Nel settore Produzioni industriali e artigianali confluiscono gli indirizzi di studio del vecchio ordinamento:

- Abbigliamento e Moda
- Chimico - Biologico

Nel settore Manutenzione e assistenza tecnica confluiscono gli indirizzi:

- Elettrico- Elettronico
- Meccanico- Meccanico/Termico

Nel settore Servizi, sono compresi gli indirizzi:

- Servizi socio-sanitari: Odontotecnico
- Servizi socio-sanitari: Ottico (nuova istituzione)
- Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale (nuova istituzione)

### Struttura dei Curricoli Formativi

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in:

- Primo Biennio: finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- Secondo Biennio: articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore.
- Quinto Anno: finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

### ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'esperienza di alternanza scuola/lavoro, della durata di 132 ore biennali (66 annue), è diretta agli allievi del quarto e quinto anno, al fine di:

- 1 • verificare le conoscenze tecniche e teorico-pratiche acquisite a scuola;
- 2 • approfondire, in aziende del settore, specifiche tematiche professionali;
- 3 • acquisire conoscenze attraverso l'applicazione di metodiche innovative proprie del mondo della produzione;
- 4 • elaborare relazioni sulla base di attività pratiche e documentazione tecnica reale;
- 5 • vivere il clima aziendale attraverso una concreta esperienza lavorativa e formativa.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese del territorio, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

### ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è distribuito su sei giorni settimanali, con ore di 60 minuti effettivi.

In virtù della recente organizzazione degli Istituti Professionali, l'offerta formativa dell'Istituto segue due piani orari differenti :

- classi prime con un quadro orario di 33 ore sett.; seconde , terze e quarte con un quadro orario di 32 ore sett. (tre giorni con 6 ore per le prime classi e 2 gg. di 6 ore per tutte);
- classi quinte con un quadro orario di 30 ore sett. (sei giorni con 5 ore).

La scansione oraria delle lezioni	
1 <sup>a</sup> ora di lezione	7.50- 8.50
2 <sup>a</sup> ora di lezione	8.50- 9.50
3 <sup>a</sup> ora di lezione	9.50- 10.50
4 <sup>a</sup> ora di lezione	10.50- 11.50
5 <sup>a</sup> ora di lezione	11.50- 12.50
6 <sup>a</sup> ora di lezione	12.50- 13.50

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

#### INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Titolo di studio conseguito (con esame di Stato al 5° anno)

- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Elettrico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Elettronico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Meccanico
- Diploma in Manutenzione ed assistenza tecnica, settore Termico

#### Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente è in grado di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

È, infatti, possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e, quindi, per potersi collegare efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE - ELETTRICO/ELETTRONICO- MECCANICO-TERMICO

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4(4)	3(3)	3(3)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed Applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di Manutenzione			3	5	8
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali e prevede la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.





## INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI SETTORE MODA

### Titolo di studio conseguito:

- Diploma in Produzioni industriali ed artigianali - settore Moda (con esame di Stato al 5° anno)

### Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Produzioni industriali ed artigianali, settore Moda interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali. E' in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### Trova impiego:

- Nell'industria e nell'artigianato della confezione e dell'abbigliamento
- Come professionista (iscrizione all'albo)

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SETTORE MODA

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5)	4(4)	4(4)
Tecnologie applicate ai mat. e ai processi prod.vi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"					
Progettazione e realizzazione del prodotto			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32



## ➤ INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

### SETTORE CHIMICO - BIOLOGICO

Titolo di studio conseguito

Diploma in Prod.ni industriali ed artigianali - settore Chimico biologico (esame di Stato al 5° anno)

Profilo:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Produzioni industriali ed artigianali, settore Chimico, interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali.

E' in grado di:

- utilizzare i saperi conseguiti per operare in modo autonomo nei processi in cui è coinvolto
- comprendere i problemi della salvaguardia dell'ambiente operando con responsabilità per la loro risoluzione
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti
- programmare ed organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche

Trova impiego:

- nelle industrie chimiche, agroalimentari, farmaceutiche e cosmetiche
- nei laboratori di analisi
- negli impianti di produzione delle industrie chimiche, biotecnologiche e di ricerca, sia pubblici che privati
- come professionista (iscrizione all'albo)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE  
CHIMICO BIOLOGICO

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5)	4(4)	4(4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi Produttivi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"					
Progettazione e realizzazione del prodotto			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32



➤ SETTORE: SERVIZI SOCIO- SANITARI

ARTICOLAZIONE: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE,  
ODONTOTECNICO"

Profilo Professionale

Il profilo professionale del settore dei Servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Il Diplomato di istruzione professionale del settore "Servizi socio-sanitari", indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico e nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione, impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE  
ODONTOTECNICO

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Geografia	1				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Area di indirizzo</b>						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
	Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
	Gnatologia				2	3
	Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
	di cui in compresenza			4*	4*	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
	Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
	di cui in compresenza			2*	2*	2*
	<b>Totale ore sett.</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.



SETTORE: SERVIZI SOCIO- SANITARI

ARTICOLAZIONE: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE.

OTTICO

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare e commercializzare lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di :

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento , di seguito specificati in termini di competenze:

- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

OTTICO

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Geografia	1				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)						
	Di cui di compresenza			2*	3*	3*
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio- sanitaria						
	Ottica, ottica applicata	2	2	4	4	4
	di cui di compresenza			2*	2*	2*
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	4**	4**	5**	2**	
	Esercitazioni di optometria			4**	4**	4**
	Esercitazioni di contattologia			2**	2**	2**
Totale ore sett.						
		33	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

➤ SETTORE: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Titolo di studio conseguito

- Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (con esame di Stato al 5° anno)

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.
- collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Area comune	DISCIPLINE	ORE ANNUE				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Geografia	1				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
	Scienze integrate (fisica)	2	2			
	Scienze integrate (chimica)	2	2			
	Tecnologia della comunicazione e dell'informazione	2	2			
	Ecologia e Pedologia	3	3	2	5	5
	Lab. tec. ed esercitazioni	3	3			2
	Biologia applicata			3		
	Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	
	Tecniche di allevamento vegetale ed animale			2	3	
	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
	Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura					3
	Totale ore sett.	33	32	32	32	32

## RISORSE DELL'ISTITUTO

### ➤ RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'attività organizzativa e didattica vede impegnate diverse figure che svolgono funzioni di proposta, delibera, coordinamento, organizzazione e gestione, quali:

- il Consiglio di classe (CC),
- il Collegio docenti (CD),
- la Giunta Esecutiva (GE),
- il Consiglio d'Istituto (CI),
- il Coordinatore (CCC),
- le Funzioni strumentali (FS),
- il Collaboratore del Dirigente scolastico (DS) : (CDS),
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico (RUT),
- il Responsabile della sicurezza (RSS),
- il Responsabile di Sede (RS),
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA),
- il Docente (DOC),
- il Docente di sostegno (DOCs),
- il Responsabile di laboratorio (LAB),

### ➤ RISORSE ESTERNE

Nell'ottica di una scuola aperta alle esigenze del territorio, l'Istituto s'impegna ad intensificare i rapporti con tutta la realtà extra-scolastica ed, in particolare, prevede:

- l'apertura ad Enti e Istituzioni, per un costante adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni degli utenti;
- l'apertura ad Enti e Istituzioni culturali presenti nel territorio;

Vengono inoltre intrattenuti rapporti con aziende per mezzo di convenzioni volte alla realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro, destinate agli allievi del quarto e quinto anno.

### ➤ RISORSE FINANZIARIE

Le fonti di finanziamento, per la realizzazione degli interventi progettati di ampliamento dell'offerta formativa sono il Fondo d'Istituto (rif. Art. 26 C.C.N.I. 1999) e i fondi provenienti da: Comunità Europea (F.S.E. e F.E.S.R.), Ministero (MIUR), Regione, Provincia e Direzione Generale dell'Istruzione.

## ➤ RISORSE STRUTTURALI

### Laboratori

L'Istituto è dotato di numerosi laboratori di indirizzo presenti sia nella sede centrale che nella sede coordinata; l'utilizzo delle attrezzature in essi presenti è disciplinato da un regolamento interno.

Ogni laboratorio è affidato alla figura di un docente responsabile il quale con la sua comprovata esperienza nel settore specifico provvederà ad adeguare l'offerta formativa per fare dell'Istituto un Centro di Servizi, in grado di interagire con tutto il settore produttivo operante sul territorio.

La conduzione tecnica dei laboratori è affidata agli "Assistenti tecnici", i quali garantiscono l'efficienza e la funzionalità delle attrezzature, preparano il materiale e gli strumenti per le esercitazioni didattico-pratiche; svolgono attività di supporto tecnico ai docenti relativamente alle attività di laboratorio ed alle connesse relazioni con gli studenti.

Gli assistenti tecnici inoltre garantiscono l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni, svolgendo attività di diretta e immediata collaborazione con l'Ufficio Tecnico.

## DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO

### Sede di SIDERNO

TIPOLOGIA DI LABORATORIO	DOCENTE
Laboratorio di Macchine utensili	Antonio Pellegrino
Laboratorio di Elettronica	Andrea Badolato
Aula CAD e CNC	Daniela La Porta
Laboratorio di Abbigliamento Moda	Cristina Crea
Laboratorio di Sistemi	Antonio Ali'
Laboratorio Elettrico	Domenico Versace
Laboratorio Scientifico	Rocco Marando
Laboratorio linguistico	Ornella Filocamo
Laboratorio multimediale (sede via Turati)	Francesco D'agostino
Laboratorio di Fisica	Gianfranco Paolillo
Laboratorio di Chimica	Francesco Garreffa
Laboratorio di Microbiologia	Silvia Macri

Sede di LOCRI

TIPOLOGIA DI LABORATORIO	DOCENTE
Laboratorio di Elettrotecnica	Pietro Minniti
Laboratorio di Elettronica	Antonino Placidi
Laboratorio multimediale	Saverio Quattrone
Laboratorio Meccanico- idraulico	Claudio Chiera
Laboratorio Odontotecnico - 1	Alessandro Raso
Laboratorio Odontotecnico - 2	Alessandro Cuzzocrea
Laboratorio Odontotecnico- 3	Maria Gratteri
Responsabile palestra	Miranda De Agostino

## UFFICIO TECNICO

L'IPSIA è dotato di un Ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

L'Ufficio tecnico collabora con la direzione dell'IPSIA; è in costante raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale ATA per individuare il corretto funzionamento delle attrezzature necessarie a supporto della didattica.

In una scuola che ha sempre considerato la didattica laboratoriale come uno dei suoi caratteri distintivi, l'ufficio tecnico ha assunto negli anni un ruolo rilevante, in costante raccordo con i responsabili dei dipartimenti e dei laboratori ai fini dell'individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto, possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico: prof. Vincenzo De Maria

## AREA DELLA DIDATTICA

### ✓ IL CONTESTO

#### Lettura del territorio

Gli allievi dell'IPSI provengono da un bacino territoriale molto vasto e diversificato, comprendente la zona geografica ricompresa tra Brancaleone (R.C.) e Badolato (CZ) ed i relativi paesi dell'entroterra.

Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, finalizzata a rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

#### ➤ livello economico:

- una realtà tipicamente agricolo- pastorale nelle zone interne; commerciale ed artigianale nella zona costiera;
- una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.

#### ➤ livello socio - culturale

- carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani ( le uniche strutture esistenti sono di carattere privato, religioso e sportivo);
- inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
- assenza di strutture formative orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa ;
- tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici , il lento ritmo di apprendimento determinano quelle criticità tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,
- scarsa disponibilità a svolgere i compiti a casa,
- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;
- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.
- frequenza saltuaria;
- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;
- sfiducia nelle proprie capacità.



DIPARTIMENTI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. umanistico-linguistico:</b> Ital. – Storia – Inglese – Diritto – Marketing - Relig.- Geografia</li> </ul>	Careri, Di Gesu, Ferraro, Muratore, Pisani, Caridi, Galea, Lucà, Miceli, Milanese, Naymo, Vadalà; Napoli, Rega, Filocamo, Gerace F., Gentile, Ricupero; Gullaci, Vita, Lorenti, Gerace A.; Gentiluomo, Tigano; Prestia; Cavallaro
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. matematico-scientifico:</b> Matem. – Scienze – Fisica – Chimica – Ed.fis.</li> </ul>	Chiaravalloti, Macrì, Occhiuzzi, Praticò, Ragona, Tarantino, Zirillo, Scali; Candido, Agostino; Paolillo, Marra; Garreffa, Longo; De Agostino, Grasso, Commisso, Simone, Lupis, Lapa
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. delle materie professionali per l'ind. Odontotecnico:</b> Scienze dei materiali – Anatomia – Gnatologia – Rappresentaz. Odontot. – Lab. odont.(C130- C240)</li> </ul>	Del Duce, Micalizzi, Cuzzocrea, Panuccio, Raso, Gratteri, Murano
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. delle materie professionali per l'ind. Manutenz. ed assist. tecnica:</b>  Tecnol. mecc. – Tec. elettriche ed elettroniche – Tecniche di installaz. e manutenz.- Laboratori (C320-C260-C270-C290)</li> </ul>	Panetta, Pannuto, Bulzomì, La Porta, Latella; Sgambellone, Quattrone, Iaria, Badolato, D'Agostino, Labate, Pascuzzi, Versace; Bennici, Minniti, Placidi, Pellegrino, Lombardo, Marando, Ali, Giannotti, Gaeta, Chiera, Musarella
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. delle materie professionali per l'ind. Produz industr. e artigianali:</b>  Tecnol. applicate ai materiali – Progettazione prodotto – Laborat. (C070- C240)</li> </ul>	Pellicanò, Gorgone, Diano, Arria, Macrì, Crea, Campolo, Gatto
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dip. per l'handicap</b></li> </ul>	Aprigliano, Arconte, Calvo, Lacopo, Casella, Fantò, Larosa, Parlono, Scali, Trimboli, Sartori, Zappavigna.

## IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

### ✓ Finalità generali

Attraverso la propria offerta formativa l'Istituto si propone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione socio-economica e culturale del territorio;

In particolare si considera prioritario conseguire, attraverso le attività programmate, le seguenti finalità :

#### 1. Promuovere una armonica crescita psicofisica

- Approfondire la conoscenza di se stessi e la fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita
- Sviluppare capacità di iniziativa
- Alimentare un atteggiamento di comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi

#### 2. Sviluppare il senso di responsabilità

- Rispettare la persona come valore fondamentale
- Riconoscere l'importanza delle norme e del loro rispetto
- Rispettare le identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali)
- Rispettare ed accettare la malattia o l'handicap
- Rispettare i beni comuni, altrui e propri
- Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino

#### 3. Acquisire capacità di orientamento e di valutazione

- Riconoscere e costruire propri riferimenti culturali e propri valori
- Esprimere giudizi in modo autonomo e motivato
- Saper individuare proprie capacità ed attitudini per adeguate scelte scolastiche e professionali
- Indirizzarsi verso una formazione continua
- Saper apprendere dai problemi affrontati, dalle persone incontrate, dagli errori commessi.

#### 4. Promuovere la capacità di collaborare con gli altri

- Sviluppare lo spirito di collaborazione
- Partecipare attivamente alla soluzione comunitaria di problemi della vita sociale
- Rispettare e valorizzare i diversi punti di vista
- Sviluppare l'autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali

## Obiettivi educativi e professionali

### 1° Biennio

Il biennio iniziale si propone di essere orientativo, nel senso di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di fare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

In particolare l'attività didattica mira al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze di base indicate quali conclusive dell'obbligo di istruzione e suddivise per assi culturali.

#### ➤ Asse dei Linguaggi

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente le competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità;
- saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- saper utilizzare gli strumenti fondamentali, anche multimediali, per acquisire le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario;
- sviluppare l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- saper utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

#### ➤ Asse logico – matematico

- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e professionale;
- saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- saper seguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti conoscitivi e decisionali.

#### ➤ Asse scientifico – tecnologico

- acquisire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto socio culturale e con la salvaguardia dell'ambiente;
- saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- acquisire una visione critica sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### ➤ Asse storico – sociale

- sviluppare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità;
- acquisire consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza;

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- valorizzare le proprie attitudini al fine di compiere scelte autonome e consapevoli;
- saper collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

2° Biennio articolato in due distinte annualità consente:

- l'uscita dal circuito della formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso alla frequenza del 5° anno per una formazione culturale e professionale più ampia e articolata;

Le discipline recuperano la loro dimensione più specialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili, nell'immediato, sul mercato del lavoro.

In particolare, le attività saranno finalizzate al consolidamento di abilità, conoscenze e competenze apprese nel 1° biennio e all'acquisizione degli aspetti più tecnici e strettamente professionali delle discipline di indirizzo.

5° Anno

Gli obiettivi garantiscono una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo sono equamente distribuite e sono rivolte allo sviluppo dei curricoli disciplinari e trasversali: gli allievi dovranno possedere le competenze richieste dal profilo professionale specifico idonee sia all'inserimento diretto nella realtà lavorativa, sia al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione tecnica superiore o nei percorsi universitari

Pertanto gli alunni dovranno:

- potenziare le abilità di studio già acquisite;
- consolidare le capacità comunicative ed espressive;
- saper pianificare, definire, completare un lavoro, utilizzando gli strumenti tecnologici;
- saper collaborare con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui competenze;
- possedere conoscenze specifiche professionali e culturali, che consentono loro un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere i vari aspetti e settori dell'ambito professionalizzante;
- maturare una consapevole scelta post-diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola.

## ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

### PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase iniziale dell'anno scolastico i docenti, riuniti dapprima nel Collegio dei Docenti e poi nei Consigli di Classe, elaborano la Programmazione di classe in base alle scelte già definite nei vari Dipartimenti

I criteri generali e le linee guida della programmazione educativa, dettate dal Collegio dei Docenti, indicano i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate dai programmi istituzionali e definiscono le modalità di rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe, nonché i criteri per la verifica e la valutazione .

La programmazione didattica viene elaborata a diversi livelli (gruppi disciplinari, classe, ecc..) nonché dal singolo insegnante: delinea il percorso della classe e del singolo alunno, per rendere sempre più rispondenti gli interventi operativi ai bisogni rilevati.

Il Piano di lavoro per disciplina è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

#### Interventi didattico educativi di recupero e potenziamento

##### ✓ Percorsi di recupero

Per gli studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Le attività integrative inserite nella programmazione didattico-educativa dell'Istituto sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Corsi di recupero, in orario curriculare (pausa didattica) ed extracurricolare: si configurano come corsi monodisciplinari nelle singole materie oggetto di studio, individuate tra quelle in cui si sono rilevate maggiori difficoltà da parte degli allievi, in relazione al numero delle insufficienze registrate e ai giudizi espressi dai docenti;

- Pausa didattica: si prevede la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, ove necessario.

- "sportello didattico" e/o studio assistito: interventi specifici su singoli studenti; si effettuano durante l'anno come attività di sostegno e rafforzamento delle conoscenze disciplinari.

##### ✓ Percorsi di approfondimento

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi.

Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali capaci di:

- favorire la motivazione allo studio;
  - scoprire interessi latenti verso materie e discipline specifiche;
  - fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
2. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati a stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
4. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

### LINEE METODOLOGICHE PER LA GESTIONE DEL POF

Le finalità generali e gli obiettivi didattici richiedono l'utilizzo di linee metodologiche condivise da tutti i docenti dell'Istituto. E precisamente:

- ❖ trasparenza dell'offerta formativa;
- ❖ indicazione della metodologia di lavoro, degli obiettivi, delle attese, in termini di prestazioni concrete, degli strumenti di valutazione;
- ❖ attenzione ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento;
- ❖ valorizzazione delle potenzialità e sollecitazione alla partecipazione attiva e propositiva, attraverso il dialogo e la discussione;
- ❖ apertura e attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro
- ❖ uso flessibile e problematico dei manuali;
- ❖ apprendimento di capacità e competenze trasversali ed interdisciplinari

A tal fine, è impegno di ciascun docente:

- creare un clima sociale sereno, caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima, collaborazione, attraverso le strategie del dialogo interno;
- utilizzare metodologie adeguate agli obiettivi propri degli indirizzi professionali ed in grado di favorire un apprendimento significativo;
- individualizzare gli interventi educativi, programmando percorsi mirati e pertinenti ai bisogni rilevati.

### PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, intende perseguire la "politica dell'inclusione" e l'obiettivo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge (L. 104/92, L. 170/2010, Direttiva 27/12/2013, C.M. 8/2013) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il nostro Istituto, pertanto, si attiverà per gli alunni certificati DSA ma, qualora necessario, applicherà la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative adeguate in favore degli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

I genitori degli alunni certificati ai sensi della legge n.104/1992 possono ottenere per il loro figlio l'assegnazione di docenti specializzati di sostegno.

L'insegnante di sostegno affianca l'alunno per alcune ore settimanali: da un minimo di 4 ad un massimo di 18, in base alla tipologia dell'handicap e alle risorse assegnate. Per ciascun alunno certificato i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti ASL territoriale, predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie da adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

Nella scuola secondaria di secondo grado, sulla base della situazione di partenza dell'allieva/o, la normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi formativi:

una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti con il conseguimento del diploma; per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.

una programmazione differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che comporta interventi educativi e didattici adeguati alle potenzialità e capacità dell'alunno, in linea con gli obiettivi delle singole discipline. Alla fine del percorso scolastico si ottiene un attestato delle abilità e competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite; in calce alla pagella appare la dicitura .." ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. n. 90/2001".

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi,

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del G.L.H. e del G.L.I.

I gruppi collaborano alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- 1 - l'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- 2 - l'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali).

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono l'elemento cardine della collaborazione costruttiva al processo educativo.

Essi sono strutturati in modo da poter essere regolari, ma anche tempestivi in caso di necessità e hanno il loro punto di riferimento nel docente coordinatore di classe, che comunicherà qualsiasi elemento preoccupante nel comportamento scolastico dell'alunno, invitando, se necessario, i genitori ad un colloquio.

La collaborazione con le famiglie si sviluppa, poi, nei seguenti punti:

Ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario mattutino.

Consigli di classe periodici, aperti alla componente genitori e studenti.

Colloqui con i singoli docenti, in occasione della consegna della valutazione trimestrale.

Colloqui con il Dirigente Scolastico.

Consultazione del Sito Internet dell'Istituto, con tutte le informazioni sulle attività della scuola.

Informazione sulle difficoltà didattiche dello studente tramite comunicazioni dirette alla famiglia.

## ATTIVITA' ALTERNATIVE

### ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei docenti stabilisce di anticipare l'uscita, se la disciplina corrisponde all'ultima ora di lezione, previa autorizzazione del genitore.

In alternativa, i suddetti allievi, sotto vigilanza, sosterranno nei laboratori pertinenti al proprio indirizzo di studi, per svolgere attività di approfondimento.

## VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE

### ➤ VERIFICA

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di



osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

## NUMERO DI VERIFICHE

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque dovranno essere almeno una a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

Strumenti di verifica

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Relazioni di laboratorio
- Prove pratiche
- Prove pratico – motorie
- Prove strutturate e semi strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e comprensione testuale
- Risoluzione di problemi
- Ricerche individuali e di gruppo
- Schede e schemi analitici e riassuntivi
- Relazioni scritte e orali e saggi brevi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali

### ➤ VALUTAZIONE

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità :  
Valutazione diagnostica: si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in

relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo ; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe.

Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

## ➤ CERTIFICAZIONE

Al termine del 2° anno, in ottemperanza al D.M. 9 del 27/01/2010, i consigli di classe utilizzeranno le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta scheda è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

## Criteria di valutazione per lo scrutinio finale

Il DPR n. 122/2009 (Regolamento della valutazione), all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso l'ultimo anno di corso, nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, problematiche di lavoro).

- **Promozione**

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

- **Sospensione del giudizio.**

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

### ✓ **ESAMI DI STATO**

- **Ammissione agli Esami**

Con riferimento alla normativa vigente, potranno sostenere l'esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale abbiano riportato la sufficienza in tutte le discipline

Per tutti gli studenti viene formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione che fornisce alla Commissione d'esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del

candidato.

Il giudizio di ammissione viene formulato sulla base di singoli giudizi analitici per ciascuna materia. La sessione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per l'anno scolastico 2014/2015, avrà inizio giorno 17 giugno 2015, alle ore 8.30 con lo svolgimento della prova di Italiano.

Gli Esami di Stato comprendono le seguenti prove:

Prima prova, diretta a verificare:

- la capacità di uso della lingua italiana;
- la conoscenza dei vari tipi di scrittura (analisi e commento di un testo letterario e non, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di attualità);

Seconda prova, quella d'indirizzo, finalizzata ad accertare le conoscenze e le competenze professionali del settore specifico;

Terza prova rileva la preparazione degli allievi sulle materie dell'ultimo anno di corso.

Il Colloquio ha carattere pluridisciplinare.

Il punteggio è rapportato in centesimi:

la commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Al colloquio vengono attribuiti massimo 30 punti e 25 punti in riferimento al credito scolastico.

### Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella concreta attuazione, è accertata dai consigli di classe. "(D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323 art. 12 comma 1) "Le esperienze valutabili ai fini del credito formativo sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla cooperazione, allo sport " ( D.M. 24 febbraio 2000 n. 49 )

## Credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella ministeriale. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio." (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323) .

Tabella A (dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323/98 e dall'articolo 1, comma 2 D.M n. 42/07)

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Media 6	Punti 3-4	punti 3-4	punti 4-5
Media 6,1-7	Punti 4-5	punti 4-5	punti 5-6
Media 7,1-8	Punti 5-6	punti 5-6	punti 6-7
Media 8,1-10	Punti 6-8	punti 6-8	punti 7-9

## Credito scolastico candidati esterni

Tabella B -Esami idoneità -(dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007 )

Media voti esami idoneità	Credito scolastico
Media 6	punti 3
Media 6,1-7	punti 4-5
Media 7,1-8	punti 5-6
Media 8,1-10	punti 6-8

La media si riferisce ai voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno. Tabella C - prove preliminari - (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007 )

Media voti prove preliminari	Credito scolastico
Media 6	punti 3
Media 6,1-7	punti 4-5
Media 7,1-8	punti 5-6

Media 8,1-10	punti 6-8
--------------	-----------

NOTA - la media si riferisce ai voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero. La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle tre prove scritte e nel colloquio.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Nulle	Non espresse	Assenti
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni .	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse..

9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.	
10	15 29-30	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

#### GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Con il D.L. n. 137 del 1.8.2008, convertito in legge n. 169 il 30/10/2008, viene introdotto il voto in condotta. L'art. 2 recita: " Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo."

Voto	Socialità	Comportamenti
10-9	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).
7- 8	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
5- 1	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe , con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premesso che la scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente vivono le loro opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di consapevolezza e di responsabilità, l'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'IPSIA, da sempre impegnato nell'innovazione della didattica e dell'organizzazione.

Nel nostro Istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica, come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

In particolare, si prevedono:

### Attività di Accoglienza, Continuità ed Orientamento

#### ➤ ACCOGLIENZA

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivino le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio.

A tal fine saranno programmate attività di:

- incontro degli studenti con i docenti, per rimuovere situazioni di disagio,
- conoscenza, della struttura dell'edificio, del POF, del Regolamento interno, per rendere ciascun allievo, partecipe della vita dell'Istituto, consapevole dei propri diritti e doveri;
- analisi della situazione di partenza della classe, al fine di individuare le potenzialità o eventuali carenze nell'ambito cognitivo, prima di procedere alla stesura del piano di lavoro annuale.

#### ➤ CONTINUITA'

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro

Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola.

#### ➤ ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in vari momenti:

- incontri con referenti delle scuole secondarie di primo grado;
- progetti di continuità con scuole secondarie di primo grado;
- incontri con alunni di scuole secondarie di primo grado;
- incontri con genitori di alunni di scuole secondarie di primo grado;
- realizzazione di depliant informativi;
- visite delle scolaresche presso le sedi dell'Istituto;



in itinere

- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro;

in uscita

- incontri di orientamento per le quarte e quinte classi per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'iscrizione all'Università o al percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore anche attraverso la ricerca on-line e la distribuzione di materiale;
- incontri e seminari con docenti universitari;
- incontri con esperti e consulenti esterni sulle problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro

## ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

### Progetti finanziati da Enti esterni

La scuola aderisce ai progetti banditi in ambito Regionale e Nazionale finanziati attraverso i Fondi Europei PON/POR - FSE/FERS e finalizzati al riduzione della dispersione scolastica e al miglioramento/recupero delle competenze degli allievi.

Nell'ambito dei Bandi FESR - Regione Calabria cofinanziati dal MIUR e dal Fondo sociale Europeo per lo sviluppo delle Regioni in Obiettivo Convergenza l'Istituto ha realizzato i seguenti ambienti attrezzati:

Laboratorio per le competenze di base;

Laboratorio Scientifico Tecnologico;

Laboratorio Multimediale (allestito presso la sede coordinata di Locri - Provvedimento del MIUR prot. 9839 del 12.06.2012) e Laboratorio linguistico;

## PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI (Piano PON FSE - Programmazione 2007/2013)

L'IPSIA di Siderno aderisce ai Programmi Operativi Nazionali 2007 –2013 destinati alle Regioni dell' Obiettivo "Convergenza" – "Competenze per lo Sviluppo" per l'annualità 2013-2014 con la finalità di contribuire al miglioramento delle competenze del personale della Scuola (Obiettivi B e D) ed al successo formativo degli studenti (Obiettivo F Azione 2) particolarmente quelli a rischio di abbandono del primo biennio scolastico dell'Istruzione secondaria.

Nell'ambito delle Azioni PON FSE l'Istituto ha realizzato di recente due percorsi di stage all'estero (Malta) relativi all'Obiettivo C azione 1, di quattro settimane ciascuno.

L'istituto ha in corso di realizzazione le azioni A2 e B4 dei Laboratori FESR Ambienti per

l'Apprendimento Programmi Operativi Nazionali 2007 –2013 cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ulteriori laboratori che integreranno la dotazione tecnologica dell'Istituto e contribuiranno al rafforzamento delle competenze chiave attraverso la comunicazione di contenuti con strumenti digitali.

FERS – Obiettivo E1 Ambienti per docenti – (Provvedimento del MIUR prot. 11535 del 29.07.2012). Al fine di rinnovare la didattica con gli strumenti multimediali sarà realizzato un ambiente di autoaggiornamento multimediale.

FESR – Ambienti per l' apprendimento – Bando 10621 – classi 2.@ - Laboratori ed agenda digitale

Finalizzato al miglioramento dei risultati del sistema istruzione attraverso l'acquisizione delle " competenze chiave " mediante la pratica didattica innovativa dei linguaggi digitali, di device e tecnologie da utilizzare nella didattica quotidiana.

L'Istituto è Presidio per l'area Linguistica, ha ospitato i Corsi Nazionali POSEIDON Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue (nell'a.s. 2013/2014) e svolge con continuità, nel territorio, attività inerenti la formazione degli insegnanti con modalità blended .

Sono stati svolti, inoltre, 2 corsi brevi di 15 ore per la diffusione dei risultati e di buone pratiche di insegnamento e tre corsi sulle tecnologie nella didattica con certificazione finale delle competenze e conseguimento della patente Europea E\_Citizen .

Manifestazione di interesse per l'individuazione di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi in lingua italiana rivolti agli immigrati

Costituzione di una rete di scuole pubbliche per la realizzazione di corsi di lingua italiana per immigrati reso noto nell'ambito del Progetto "Calabria Friends returns" n° 2011 /FEI/ PROG-101934 finanziato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'USR per la Calabria e la Fondazione Calabria Etica

POR FSE Azione F.3 - Azioni di Coesione - Bando 11666 del 31.07.2012

Iniziativa elaborata con l'I.T.C. "G. Marconi" di Siderno e con l'Associazione Civitas Solis di Locri , attuata con la finalità di ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica in specifici contesti favorendo l'attivazione di tutte le energie formative e educative presenti nel territorio. Scopo precipuo della suddetta sperimentazione è la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate che si sviluppano lungo due anni scolastici e che sono stati articolati in interventi mirati al consolidamento delle competenze chiave, al sostegno di allievi e famiglie anche monogenitoriali attraverso attività didattiche, laboratoriali, di counseling e specialistiche.

Concorso "I giovani ricordano la Shoah"

Consuetudine è la partecipazione dell'Istituto a tale concorso che offre occasione di approfondimento e di riflessione sul tragico evento che ha segnato la storia del '900.

L'IPSI A affronta la tematica della Shoah attraverso la progettazione e la realizzazione di appositi percorsi formativi.

Accanto agli approfondimenti disciplinari in orario curricolare sono previsti incontri con esperti della materia e partecipazione a manifestazioni in occasione della ricorrenza del 27 gennaio. L'attività in questione non è finalizzata solo alle commemorazioni legate alla Giornata della Memoria, ma coinvolge la didattica della storia e il valore del rispetto dei diritti umani, trattandosi di un'occasione unica per arricchire il processo formativo degli allievi.

#### APPUNTAMENTI ANNUALI

- Promozione di attività distintive dell'Istituto:

Giornata della Legalità (21 marzo), Giornata delle Forze Armate (4 novembre); Festa della Primavera e Giornate FAI (21-22 marzo); Festa dell'Europa (9 maggio); Giornata ecologica (28 maggio), Giornata dello Sport, Giochi studenteschi.

- Partecipazione a concorsi letterari, grafico-pittorici, musicali, se coerenti con obiettivi programmati e opportunamente selezionati dai docenti della classe.

## ALTRE INIZIATIVE e RISORSE DELL'ISTITUTO

La scuola organizza visite guidate presso aziende di settore e località di interesse storico-culturale per arricchire il processo di crescita culturale e professionale degli studenti.

L'Istituto, durante l'anno, promuove incontri con esperti inerenti tematiche attuali legate alla promozione di tematiche etico-civili, all'informazione, alla salute, alla memoria storica, come ad es.:

- Incontro informativo-divulgativo promosso dalla sezione locale dei "GOOGLE DEVELOPER GROUPS" (GDG) interessate alle nuove tecnologie di sviluppo di GOOGLE;
- Incontro informativo – divulgativo promosso dall'AVIS inerente le tematiche della donazione.

Vengono svolte, inoltre, attività di Cineforum seguite da dibattiti ed incontri con Esperti.

L'Istituto aderisce alla campagna di Legambiente "NONTISCORDARDIME" Operazione scuole pulite 2015. Nella giornata del 14 Marzo verranno realizzati piccoli interventi di manutenzione, tinteggiatura e pulizia delle aule e di alcuni ambienti nei nostri plessi scolastici. Verranno individuati, quindi, gruppi di alunni volontari nonchè aree ed ambienti che necessitano di tali interventi.

Per la ricorrenza del 25 Aprile (Anniversario della Liberazione) l'Istituto ha organizzato la partecipazione alla rappresentazione dell'Opera teatrale "Nessuno mai ci chiese".

Nell'ambito delle iniziative svolte con la ASP di Reggio Calabria si svolgerà un ciclo di incontri con la Dott.ssa Angela Epifanio sulle seguenti tematiche: Fumo, alcool, prevenzione delle malattie cardio-vascolari, adozione di corretti e sani stili di vita, ecc, rivolto alle classi seconde, nonchè sul tema del Primo soccorso, rivolto alle classi terze. Viene riproposta l'iniziativa di "Professional... Mente", ossia il giornale scolastico pubblicato (per la prima volta) lo scorso anno in occasione della "Festa della donna", al fine di ricordare la figura della compianta Prof.ssa Sivana Manti, già docente con funzioni vicarie del Capo di Istituto all'interno dell'IPSIA.

Altre iniziative: Incontro di carattere divulgativo avente come oggetto l'illustrazione del sistema fiscale in Italia, nell'ambito del Progetto "Fisco-Scuola", con la partecipazione, in veste di relatori, di funzionari del locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Partecipazione all'iniziativa di raccolta farmaci per emergenze sanitarie ed iniziative di

carattere umanitario.

L'IPSIA è sede accreditata da AICA (Ente Nazionale Certificazioni Informatiche) nella quale è possibile sostenere gli esami finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL).

I corsi possono essere frequentati sia da alunni e da dipendenti interni alla scuola, sia da utenti provenienti dall'esterno

**Aula Magna** La Scuola è dotata di una ampia sala attrezzata con accesso alla rete web, proiettore, telo motorizzato e sistema di diffusione sonoro; la sala è riservata ad ospitare convegni, corsi di formazione, attività di cineforum, mostre e rassegne di moda.

**Biblioteca scolastica** La scuola è dotata di una vasta biblioteca con più di 5 mila libri catalogati

**Comodato d'uso** Tutti gli alunni possono ottenere in prestito dalla scuola i testi scolastici in uso nelle varie classi

**LIM** La Scuola è dotata di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) dislocate nei vari laboratori ed utilizzate per facilitare e migliorare la qualità dell'apprendimento.

**Laboratori** Presso la sede centrale sono ospitati ben 13 laboratori di settore : Elettronico, Meccanico, Chimico, Abbigliamento, Informatico, Linguistico, Scientifico, Fisico, CAD e Multimediale altri laboratori di indirizzo, precisamente Elettrotecnico, Elettronico, Meccanico, Odontotecnico e Multimediale , si trovano presso la sede coordinata di Locri

**Registri Digitali** La Scuola dispone del sistema informatico per l'utilizzo dei Registri Digitali da parte dei docenti che registrano le attività didattiche curricolari; da quest'anno scolastico secondo gradualità e adesione volontaria dei docenti si sta sperimentando in alcune classi

Scuolanext

La Scuola è dotata del servizio informatico implementato sul sito web che consente alle famiglie di verificare l'andamento didattico e la frequenza dei propri figli nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Sul portale web [www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it)

è possibile reperire numerose informazioni sulla scuola e sulle sue attività. Vi si possono trovare, per esempio, le modalità di iscrizione, la descrizione della struttura e degli spazi dell'Istituto, la versione integrale del POF, le informazioni essenziali relative ai corsi, gli orari di ricevimento dei docenti, i servizi che la scuola offre, gli orari degli uffici, le circolari rivolte a docenti e studenti, e molto altro ancora.

Trattasi di un potente e veloce strumento per la comunicazione interna alla scuola che favorisce la diffusione e la condivisione in tempo reale delle informazioni più importanti.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

### COMPETENZE SPECIFICHE

#### ✓ IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Gaetano Pedulla')

Il Dirigente Scolastico assolve alla funzione direttiva, di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto, partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi. Presiede il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, i Consigli di Classe e la Giunta Esecutiva di Istituto; assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

#### ✓ 1^ Collaboratore con funzioni vicarie: Prof.ssa Filomena Gerace

Il Vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento collaborando con quest'ultimo nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

#### ✓ 2^ Collaboratore: Prof.ssa Adele Careri

#### ✓ LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono docenti dell'Istituto che collaborano con la dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati.

Il Collegio dei docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali:

### FUNZIONI STRUMENTALI

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività del POF.	- Stesura del documento. - Linea essenziale del POF da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione dei nuovi alunni. - Azioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione d' Istituto.	Trimboli Salvatore	Quattrone Saverio

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 2 Utilizzo delle nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione e aggiornamento del sito web.</li> <li>- Gestione e organizzazione dei servizi on – line. Informazione interna ed esterna. Elaborazione testi atti a divulgare e promuovere, a mezzo stampa o web, le attività dell’Istituto. Sostegno al lavoro dei docenti. Rilevazione dei bisogni informativi necessari allo svolgimento della funzione docente.</li> <li>- Cura e aggiornamento della documentazione educativa e didattica prodotta.</li> </ul>	Marando Rocco	Sgambellone Teresa
Area 3 Attività e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione alunni e prove INVALSI. Analisi dei bisogni formativi. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. Produzione di materiali per elaborare test per le varie classi e sintesi degli esiti delle prove. Rilevazione e informazione sui concorsi nazionali, regionali, provinciali e sui concorsi promossi da Enti e Associazioni rivolti agli studenti</li> <li>- Coordinamento delle attività relative alla partecipazione a manifestazione, mostre , spettacoli teatrali, sportivi e musicali.</li> <li>- Coordinamento delle attività inerenti a visite guidate e viaggi di istruzione.</li> </ul>	Agostino Elisabetta	Micalizzi Antonella
Area 4 Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dell’offerta professionale del territorio.</li> <li>- Monitoraggio in itinere e finale del progetto di alternanza con particolare attenzione alla soddisfazione di allievi e aziende.</li> </ul>	Pellegrino Antonio	Iaria Bruno
Area 5 Realizzazione di progetti formativi d’intesa con Enti ed istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento dei progetti formativi svolti in collaborazione tra la Scuola e le altre Istituzione scolastichedel territorio, gli enti pubblici e le agenzie educative per la realizzazione di stage formativi.</li> <li>- Promozione e coordinamento delle attività dirette a garantire l’orientamento scolastico.</li> </ul>	Raso Alessandro	Macri’ Giuseppe



Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 6 Coordinamento delle attività di "integrazione scolastica, degli alunni diversamente abili"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Gruppo Interno Operativo per l'integrazione Handicap.</li> <li>- Raccordo con l'Unità multidisciplinare ed aggiornamento della documentazione relativa all'handicap e al DSA.</li> <li>- Coordinamento delle attività del piano d'inclusione. Coordinamento delle attività di integrazione e di interculturalità: promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza.</li> </ul>	Zappavigna Nicola	Aprigliano Fausta

✓ I REFERENTI DELLE STRUTTURE E I RESPONSABILI DI PLESSO

Docente con funzioni di VICARIO del D.S.: prof.ssa Filomena Gerace, la quale si avvale della collaborazione dei docenti: Francesco Bulzomi' e Daniela La Porta per la Sede Centrale di Siderno.

Sono responsabili del buon andamento e della gestione della struttura ad essi affidata.

- Per il plesso di via Turati è referente la prof.ssa Lucia Galea
- Per la sede coordinata di Locri Responsabile di sede è la prof.ssa Adele Careri (2<sup>^</sup> Collaboratore) la quale si avvale della collaborazione dei docenti: Antonella Micalizzi e Pietro Minniti .

## ✓ I DIPARTIMENTI DI AREA

I Dipartimenti sono costituiti dai docenti di discipline affini che hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva ;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, background culturale, etc.).

## ✓ IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori, è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

- elegge nel suo seno una giunta esecutiva;
- sovrintende a tutte le attività dell'Istituto.

## ✓ LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore, da uno studente e dal Direttore Amministrativo. Ha il compito di:

- predisporre l'o.d.g. da sottoporre al Consiglio;
- predisporre i progetti di bilancio preventivo e consuntivo;
- curare la preparazione degli atti da proporre all'approvazione del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle delibere.

## ✓ IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;
- adozione e promozione di sperimentazioni;
- promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

## ✓ IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe (C.d.C.) è costituito da tutti i docenti della classe ed assolve ai seguenti compiti:

- definizione degli obiettivi didattici trasversali;
- definizione di attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- individuazione di criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione";
- valutazione periodica del processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate.

Comportamenti comuni all'interno di un Consiglio di classe

- Operare con la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- Favorire la partecipazione attiva degli allievi;
- Utilizzare metodologie diversificate e funzionali agli obiettivi da raggiungere;

- Correggere gli elaborati con rapidità;
- Richiedere puntualità nella consegna dei compiti;
- Esigere comportamenti corretti verso tutti gli operatori scolastici.

#### ✓ IL COORDINATORE DI CLASSE

E' un docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in
- funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe,
- delle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;
- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;
- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

#### ✓ IL GRUPPO G.L.H.I. (Gruppo lavoro diversamente abili di Istituto)

Nominati dal D.S., i docenti componenti il gruppo di lavoro coordinano attività inerenti alle problematiche specifiche degli alunni diversamente abili. Il gruppo è convocato dal D.S. su propria iniziativa o a richiesta.

#### ✓ IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:

Dott.ssa Angelica HANUMAN

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A.. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nella esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

#### ✓ PERSONALE A.T.A.

##### ✓ Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- ✓ Collaboratori Scolastici, sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.
- ✓ Assistenti Tecnici: svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.

✓ Assistenti Amministrativi: svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: hanno competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

#### ✓ REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle norme che sono operative all'interno dell'area scolastica, fuori dell'orario delle lezioni e durante le lezioni stesse. Il regolamento quindi VALE PER TUTTI coloro che si trovino all'interno dell'area scolastica, compreso il personale della scuola. Il regolamento tiene conto delle normative vigenti e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Gli studenti, dunque, devono attenersi al Regolamento di Istituto.

#### ✓ ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola, di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dal direttore dei servizi generali e amministrativi, da un rappresentante del personale A.T.A., da tre docenti, da due genitori, da due studenti eletti nelle rispettive componenti. I rappresentanti del personale A.T.A. e dei docenti durano in carica tre anni, i rappresentanti dei genitori e degli studenti durano in carica un anno. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.

#### IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Ha il compito di valutare il servizio dei docenti. Esso è composto dai docenti: Cuzzocrea Alessandro, Macri' Giuseppe, Versace Domenico e Zappavigna Nicola, in qualità di membri effettivi.

Membri supplenti: De Maria Vincenzo e Vita Maria Teresa .

REFERENTE DELLA SICUREZZA E PREVENZIONE: Ing. Bulzomi' Francesco

✓ COMMISSIONI di LAVORO

Raggruppano docenti interessati a curare particolari attività, necessarie all'andamento complessivo dell'Istituto, offrendo un servizio agli allievi, ai docenti, alle famiglie, al personale della scuola. Il Collegio dei docenti ha deliberato la costituzione dei seguenti gruppo di lavoro:

Denominazione Commissione	Componenti	
	Sede Siderno	Sede Locri
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Agostino E. D'agostino F. Pellegrino A. Gullace R.	Iaria B. Lacopo F. Panuccio M.
COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	De Maria V. Gerace F.	Gullaci C. Sgambellone T.A.
COMMISSIONE H	Tutti i docenti di sostegno	Tutti i docenti di sostegno
COMMISSIONE ORARIO	Marando R.	Iaria B.
COMMISSIONE ELETTORALE	De Maria V.	Napoli M.

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE

SEDE DI SIDERNO			SEDE DI LOCRI		
CLASSE	Coordinatore	Segretario	CLASSE	Coordinatore	Segretario
I <sup>^</sup> EL	AGOSTINO	LONGO	I <sup>^</sup> EL	GENTILUOMO	DE AGOSTINO
II <sup>^</sup> EL	SIMONE V.	D'AGOSTINO	II <sup>^</sup> EL	CANDIDO	GIORDANO
III EL	MARANDO	SIMONE	III <sup>^</sup> EL	NAPOLI	MINNITI
IV <sup>^</sup> EL/A	VERSACE	BADOLATO	IV <sup>^</sup> EL	MINNITI	SGAMBELLONE
IV. EL/B	BADOLATO	VERSACE	V <sup>^</sup> EL	IARIA	NAPOLI

V.EL./A	D'AGOSTINO	PRESTIA			
			I^MECC	D'AGOSTINO	MARCIANO'
V.EL./B	LATELLA	LABATE	II^MECC	CANDIDO	DI GESU
			III^MECC	LACOPO	QUATTRONE
I^MECC/A	GERACE	PASCUZZI	IV^MECC	FERRARO	PLACIDI
II^MECC/A	TARANTINO	CARIDI R..	V^MECC	SGAMBELLONE	FERRARO
III^MECC	BULZOMI'	GENTILE			
IV^MECC	LABATE	LA PORTA	I OD	GULLACI	GRASSO
V^MECC	LA PORTA	BULZOMI'	II OD	DI GESU	CANDIDO
			III OD	CUZZOCREA	MACRI'
I^CHIM	PASCUZZI	LATELLA	IV^OD/A	CARERI A.	CUZZOCREA
II^CHIM	TIGANO	FILOCAMO	IV^OD/B	MACRI'	MICALIZZI
III^CHIM	NAYMO	DIANO	V^OD/A	MICALIZZI	PISANI
IV^CHIM	NAYMO	TARANTINO	V^OD/B	REGA	GULLACI
V^CHIM	GARREFFA	GERACE			
I^MODA	CREA	AGOSTINO			
II^MODA/A	GORGONE	TIGANO			
II^MODA/B	RICUPERO	MILANESIO			
III MODA	GALEA	RICUPERO			
IV^MODA	RAGONA	GARREFFA			
V^MODA	MILANESIO	CREA			

## ORGANICO DOCENTI

### Sede di SIDERNO

Docente	Materia	Ruolo
Agostino Elisabetta	Scien. Nat., chim., biol.	Si
Ali Antonio	Lab. Elettronica	Si
Arconte Maria Filippa	Sostegno	No
Arria Maria Rita	Disegno e Storia del Costume	Si
Badolato Andrea	Elettronica	Si
Bulzomì Francesco	Discipline Meccaniche	Si
Calarco Francesca	Disegno e Storia del Costume	No
Campolo Irene	Esercitaz. di abbigliamento e moda	Si
Capocasale Marco	Lab. Chimica	No

Docente	Materia	Ruolo
Caridi Rossana	Lettere	Si
Casella Rachele	Sostegno	No
Cavallaro Maria Stella	Geografia	No
Commisso Renata	Ed. Fisica	Si
Crea Cristina	Lab. Mod. e Conf.	Si
D'Agostino Francesco	Elettronica	Si
De Maria Vincenzo	Lab. Mecc. - Tecnologico	Si
Di Mase Salvatore	Lab. Elettronica	Si
Fantò Anna Teresa	Sostegno	Si
Filocamo Ornella	Inglese	Si
Galea Lucia	Lettere	Si
Garreffa Francesco	Chimica e tecn. chimiche	Si
Gatto Billio Domenico	Lab. Chimica e Chim. Ind.	Si
Gentile Anna	Inglese	Si
Gerace Anselmo	Discipline Giuridico - Econ.	Si
Gerace Filomena	Inglese	Si
Giannotti Alfredo	Lab-Mecc.	Si
Gorgone Margherita	Chimica	Si
Gullace R.	Esercitaz. di abbigliamento e moda	No
La Porta Daniela	Disc. Meccaniche e Tecn.	Si
Labate Giovanni Francesco	Elettronica	Si
Lapa Luciano	Ed. Fisica	No
Larosa Maria	Sostegno	Si
Latella Mario	Disc. Meccaniche e Tecn.	Si
Lombardo Francesco	Lab. Mecc. - Tecnologico	Si
Longo Angelo	Chimica e Tecn. Chimiche	Si
Lorenti Maria Francesca	Discipline Giuridico-Econ.	Si
Luca' Ivana	Lettere (Italiano-Storia)	Si
Lupis Antonello	Ed. Fisica	Si
Macrì Silvia	Lab. Chimica e Chimica Industriale	Si
Marando Rocco Vincenzo	Lab. di Elettronica	Si
Marciano' Donatella	Lettere	No
Miceli Giuseppa	Lettere	Si
Milanesio Margherita	Lettere	Si
Naymo Vincenzo Emilio	Lettere	Si
Paolillo Gianfranco	Fisica e Lab.	Si
Parlongo Serafina	Sostegno	Si
Pascuzzi Serafino	Elettronica	Si



Docente	Materia	Ruolo
Pellegrino Antonio	Lab. Mecc. - Tecnologico	Si
Prestia Wilma	Religione	Si
Ragona Rosamaria	Matematica	Si
Ricupero Francesca	Inglese	Si
Sartori Concetta	Sostegno	No
Scali Donatella	Matematica	Si
Scali Maristella	Sostegno	Si
Simone Vincenzo	Ed. Fisica	Si
Spano' Marisa	Lab. Chimica e Chimica Ind.	No
Tarantino Maria Luisa	Matematica	Si
Tigano Vincenzo	Religione	Si
Trimboli Salvatore	Sostegno	Si
Vadalà Cristina	Lettere	Si
Vita Maria Teresa	Disc. Giuridico-Economiche	Si
Versace Domenico	Elettronica	Si
Zappavigna Nicola	Sostegno	Si
Zirillo Carmelina	Matematica	Si
SEDE DI LOCRI		
Aprigliano Fausta	Sostegno	Si
Bennici Umberto	Lab. Mecc. - Tecnologico	Si
Callea Daniela Giovanna	Matematica	No
Calvo Rosa	Sostegno	No
Candido Caterina	Scienze Nat. Chim. Geog.	Si
Careri Adele	Lettere (Italiano- Storia)	Si
Chiera Claudio	Lab. Mecc. - Tecnologico	Si
Chirico Domenica Roberta	Sostegno	No
Cuzzocrea Alessandro	Disegno e modellaz. odont.	Si
De Agostino Miranda	Ed. Fisica	Si
De Carlo Domenico	Elettronica	No
Del Duce Rosa	Chimica e tecnol. chimiche	Si
Di Gesu Esterina	Lettere	Si
Ferraro Daniela	Lettere	Si
Gentiluomo Francesca	Inglese	Si
Gentiluomo Maria Teresa	Religione	Si
Grasso Silvia	Ed. Fisica	Si
Gratteri Maria	Eserc. di Odontotecnica	Si
Gullaci Concettina	Disc. Giuridico-Economiche	Si
Iaria Bruno Antonio	Elettrotecnica e applicazioni	Si
Lacopo Francesco	Sostegno	Si
Macrì Giuseppe Fausto	Matematica	Si
Marra Domenico	Fisica	No
Micalizzi Antonella Francesca	Gnatologia	Si
Minniti Pietro	Lab. di Elettrotecnica	Si

Docente	Materia	Ruolo
Murano Patrizia	Lab. Chimica e Chimica Ind.	Si
Muratore Adriana	Lettere	Si
Musarella Vincenzo	Laborat. di Elettrotecnica	Si
Napoli Mariella	Inglese	Si
Occhiuzzi Marco	Matematica	Si
Panetta Domenico	Disc. Mecc. e Tecnologia	Si
Pannuto Giovanni	Disc. Mecc. e Tecnologia	Si
Panuccio Michele	Eserc. di Odontotecnica	Si
Pellicanò Teresa Maria	Chimica e tecnol. chimiche	Si
Pisani Rosa	Lettere	Si
Placidi Antonino	Lab. di elettronica	Si
Praticò Natale	Matematica	No
Quattrone Saverio	Elettronica	Si
Raso Alessandro	Eserc. di Odontotecnica	Si
Rega Angela	Inglese	Si
Saccà Roberta	Inglese	No
Sgambellone Teresa Agata	Elettronica	Si

Sede di Siderno  
Organico Amministrazione

HANUMAN Angelica	Direttore serv. gen. Ed amm.	Si
Billari Carmela	Ass. Amm.	Si
Cavallo Domenico	Ass. Tecn. Meccanica	Si
Chizzoniti Domenico	Ass. Tecn. Meccanica	No
Crea Vincenzo	Ass. Amm.	Si
Demasi Mario	Coll. Scol.	Si
Doria Concettina	Coll. Scol.	Si
Errigo Domenico	Ass. Amm.	Si
Familiari Michele	Ass. Tecn. Chimica	Si
Filippone Mirella	Coll. Scol.	Si
Franco Rosario	Ass. Tecnico Elett.	
Lombardo Antonina	Coll. Scol.	Si
Marafioti Rocco Mario	Ass. Tecnico Elett.	
Marini Federico	Ass. Amm.	Si
Montefusco Isabella	Coll. Scol.	Si
Morabito Serafina	Ass. Amm.	Si
Papallo Patrizia	Coll. Scol.	Si
Passarelli Franca Santa	Coll. Scol.	Si
Pisani Rosamaria Immacolata	Coll. Scol.	Si
Pronesti' Teresa	Ass. tecn. Moda	Si
Romeo Teresa	Coll. Scol.	Si
Spanò Anna	Ass. Tecn. Moda	Si
Totino Angelo	Ass. amm.	Si
Tuscano Giovanna	Ass. Amm.	Si

Sede di Locri		
Cognome Nome	Profilo	Ruolo
Aronne Leonardo	Ass. Tecn. Elett.	Si
Audino Giuseppe	Coll. Scol.	Si
Bottari Maria	Coll. Scol.	Si
Condò Iolanda	Ass. Tecn. Odont.	No
De Leo Antonio	Ass. Tecn. Mecc.	No
Doria Concettina	Coll. Scol.	
Martino Antonio	Ass. Tecn. Odont.	Si
Mazzù Clemente	Ass. Tecn. Elett.	Si
Palamara Gina	Collab. Scol.	Si
Pelle Salvatore	Ass. tecn. Elett.	Si
Rosato Francesca	Coll. Scol.	Si
Serafino Carmelina	Coll. Scol.	Si

❖ Scansione temporale dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in tre trimestri che si concludono rispettivamente il 9 dicembre, il 9 marzo ed il 9 giugno.

Tale scelta trova giustificazione nell'ambito del processo di ridefinizione dei percorsi formativi ed alla luce della possibilità di favorire maggiori attività connesse al potenziamento ed al recupero delle competenze.

❖ Criteri di formulazione- orario delle lezioni

Nella predisposizione dell'orario, i docenti incaricati si impegnano ad osservare:

- l'alternanza, per quanto possibile, tra materie pratiche e materie teoriche, durante l'arco della settimana;
- la distribuzione omogenea del carico orario.

❖ Criteri di formazione delle classi

Distribuzione omogenea nelle classi degli alunni provenienti dallo stesso Comune

❖ Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Per ciò che riguarda l'assegnazione dei docenti ai corsi e alle classi, il Dirigente ha proposto al Collegio di attenersi ai seguenti criteri, che sono stati approvati dal medesimo Collegio, ossia:

- a) VALORIZZARE PRIORITARIAMENTE LE COMPETENZE professionali dei docenti, in relazione agli obiettivi stabiliti dalla PROGETTAZIONE DIDATTICO – ORGANIZZATIVA deliberata dal Collegio dei Docenti;

- b) GARANTIRE, ove possibile, la CONTINUITA' DIDATTICA;
- c) OPERARE con priorità l'assegnazione ai corsi, alle classi ed alle discipline, dei docenti già titolari, rispetto a quella dei docenti entrati a far parte dell' Organico dell'Istituto per la prima volta;
- d) LIMITARE il movimento interno soltanto ai posti vacanti, escludendo dallo stesso i posti disponibili per un anno;
- e) TENER CONTO delle agevolazioni previste da norme di legge o pattizie, ivi comprese quelle relative al CCNI concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente e ATA per l'anno scolastico 2014/2015.

## CARTA DEI SERVIZI (SINTESI)

### Regolarità del servizio

La carta dei servizi dell'IPSIA di Siderno si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello Stato relative all'ordinamento scolastico.

Essa fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

L'Istituto si impegna a fornire tempestive informazioni alle Famiglie e ad attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza, in presenza di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc.

- Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti.

L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

- Diritto allo studio e alla frequenza

Per prevenire ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto si impegna ad attuare forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare nella classe chi ha difficoltà di socializzazione, nonché a controllare la frequenza degli alunni, la partecipazione alle attività curricolari, la comunicazione alle famiglie, il tasso di abbandono e le ripetenze.

- Trasparenza e partecipazione

L'Istituto procede regolarmente a consultazioni di alunni e genitori, a considerare suggerimenti e proposte da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola, nonché alla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici.

Mette, inoltre, a disposizione gli spazi necessari a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale.

### Fattori di qualità dei servizi amministrativi

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- accessibilità al servizio da parte dell'utente

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

#### La comunicazione

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione: bacheca, sito della scuola ([www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it)).

Il sito dell'IPSIA di Siderno si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

#### Reclami e valutazione del servizio

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.



**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA**  
(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

**SI STIPULA**

con la famiglia dell'alunno \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri, nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell'Offerta Formativa e per sostenere gli studenti verso il successo scolastico.

**TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

<p style="text-align: center;"><b>I DOCENTI</b></p> <p>al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p><b>SI IMPEGNANO, NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI, A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire una preparazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;</li> <li>- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno</li> <li>- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, a fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;</li> <li>- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo;</li> <li>- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico- disciplinare degli studenti.</li> <li>- adottare e rispettare il Regolamento d'Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>GLI ALUNNI</b></p> <p>al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p><b>SI IMPEGNANO A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;</li> <li>- rispettare persone, ambienti, attrezzature;</li> <li>- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo, nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;</li> <li>- adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;</li> <li>- attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza</li> </ul>



	<p>propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</li> <li>- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.</li> </ul>
<p><b>I GENITORI</b></p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p><b>SI IMPEGNANO A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il relativo Regolamento;</li> <li>- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;</li> <li>- giustificare sempre le assenze ed i ritardi, utilizzando l'apposito libretto;</li> <li>- limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate;</li> <li>- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi in seguito a comportamenti non adeguati;</li> <li>- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio, controllando periodicamente il diario, i compiti assegnati, le valutazioni, il libretto delle giustificazioni;</li> <li>- mantenersi in contatto con i docenti della classe</li> <li>- formulare pareri e proposte, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.</li> </ul>
<p><b>II PERSONALE NON DOCENTE</b></p> <p>per ricercare risposte adeguate alle esigenze formative degli allievi</p>	<p><b>SI IMPEGNA A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;</li> <li>- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;</li> <li>- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.</li> </ul>
<p><b>LA SCUOLA</b></p> <p>per porre in essere un ambiente favorevole alla crescita della persona</p>	<p><b>SI IMPEGNA A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad offrire un servizio educativo - didattico di qualità;</li> <li>- programmare offerte formative aggiuntive e integrative, iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;</li> <li>- dotarsi di un'adeguata strumentazione tecnologica;</li> <li>- offrire servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica,</li> <li>- un ambiente in regola con le vigenti norme di sicurezza.</li> </ul>

#### IMPEGNO DI CORRESPONSABILITÀ

- Visto l'art. 3 del D.P.R. n. 235/2007

Il genitore/affidatario dello studente

e

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato,

sottoscrivendo il patto educativo di corresponsabilità

assumono impegno

Il genitore/affidatario

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;

- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile della gestione,

- a far sì che i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto, si attua la seguente procedura:

- segnalazione dell' inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario.

Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o/e scritta.

- accertamento : una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a mettere in atto ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ripristino: sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad
- intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico  
Gaetano Pedullà

## REGOLAMENTO STUDENTI

### Diritti degli studenti

#### 1. Principi generali

- 1.1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 1.2 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
- 1.3 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 1.4 Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

#### 2. Assemblee studentesche

- 2.1 Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
- 2.2 Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
- 2.3 Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
- 2.4 I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d' Istituto.
- 2.5 Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.6 E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal docente Coordinatore di classe, accertata la disponibilità dei docenti in servizio nell'orario richiesto, che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
- 2.7 Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
- 2.8 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- 2.9 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2.10 All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- 2.11 L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto o di 1/10 degli studenti dell'Istituto.
- 2.12 Verificata la regolarità della richiesta, vengono informati mediante circolare, gli alunni e i docenti.
- 2.13 In mancanza di locali idonei, l'assemblea potrà avere luogo con i soli rappresentanti di classe Essa avrà una durata di 4 ore, al massimo.
- 2.14 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima.
- 2.15 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- 2.16 Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

## 2.17 Diritto di affissione

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

## 3. Diritto alla trasparenza nella valutazione

4.1 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

4.2 Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.

4.3 Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

### 4. Diritto alla riservatezza

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

Doveri degli studenti
-----------------------

## 1 Norme di comportamento

1.1 Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

1.2 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.

1.3 Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso l'apposito libretto. Ai sensi della legge n. 3 del 16.01.03, art. 51, è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.

1.4 Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio tecnico.

1.5 Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo per cause di forza maggiore. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta

- sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato
- giorni tre di sospensioni dalle lezioni.

Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).

1.6 La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.

1.7 Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati.

1.8 E'vietato sostare lungo le scalinate e nei corridoi della scuola.

1.9 Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

- 1.10 Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori. Gli eventuali reclami degli studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.
- 1.11 E' vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: é quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
- 1.12 I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 1.13 Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
- 1.14 Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il Personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 1.15 E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'Autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
- 1.16 E' vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 1.17 E' vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

## 2. Norme sulla frequenza

- 2.1 L'orario delle lezioni è il seguente: 7.50- 13.50 nei giorni di Lunedì, Martedì, per complessive 6 h giornaliere; 7.50- 12.50, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato, per complessive 5 h giornaliere; gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella.
- 2.2 Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 8.50 se non per seri motivi, in ogni caso non più di un alunno per volta.
- 2.3 Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 7.50.
- 2.4 Non rientrare in classe dopo in un tempo ragionevole dopo l'uscita (max 5 minuti) è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.
- 2.5 Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile; i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
- 2.6 Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
- 2.7 Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
- 2.8 Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- 2.9 Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori..
- 2.10 Gli alunni possono utilizzare il distributore di bevande nell'orario consentito.
- 2.11 Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza, accompagnati dal personale collaboratore scolastico.
- 2.12 In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) gli studenti, verranno autorizzati all'uscita anticipata.
- 2.13 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero

firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.L.

### 3. Assenze, ritardi, giustificazioni

- 3.1 I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul Registro di classe.
- 3.2 In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
- 3.3 Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'auto-giustificazione delle assenze, i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3.4 Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore nei locali della Vicepresidenza.
- 3.5 Le assenze superiori ad un periodo di 5 giorni continuativi devono essere documentate.
- 3.6 In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- 3.7 Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver frequentato i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale (DPR n. 122/2009), ossia almeno 150 giorni.

### 4. Permessi di uscita anticipata

- 4.1 Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali. Le domande saranno evase entro una settimana.
- 4.2 Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite il libretto, prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere gli studenti minorenni.
- 4.3 I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali legati essenzialmente al sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia.

### 5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative; possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta. possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia collocato alla prima o all'ultima ora di lezione.

### 6. Comportamento in caso di malore

- 6.1 Qualora un alunno sia colto da malore, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza; analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e li attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.
- 6.2 Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la

Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

## 7. Uso dei laboratori.

- 7.1. Ogni docente, operante nei laboratori, stabilirà in modo razionale, d'intesa con il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, la regolamentazione dell'accesso ai laboratori, al fine di tutelare al massimo sia l'incolumità degli allievi che la conservazione delle attrezzature, imputando agli allievi eventuali danni volontariamente commessi.
- 7.2. Ogni docente ed alunno, operando in laboratorio, deve essere munito dei prescritti mezzi personali di protezione e di adeguato abbigliamento; deve altresì usare ed utilizzare i mezzi di prevenzione forniti.
- 7.3. Tutti i mezzi di prevenzione ed infortuni vanno sempre tenuti in perfetta efficienza.
- 7.4. Ogni qualvolta si verifichi un infortunio durante le attività di laboratorio, se di lievissima entità, il docente provvederà alla medicazione con le dotazioni delle cassette del pronto soccorso presenti in ogni laboratorio che devono essere sorvegliate dall'aiutante tecnico. In caso di incidente più grave, il docente accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso e verranno informati i genitori. Successivamente il docente compilerà in duplice copia il prescritto modello INAIL, corredato da una relazione diretta al dirigente scolastico sulla dinamica dell'incidente. Una copia verrà consegnata al DSGA, l'altra nell'ufficio di segreteria dell'istituto. La denuncia deve essere effettuata entro il giorno successivo dell'infortunio, altrimenti si perderà ogni diritto assicurativo.

## 8. Comunicazione scuola- famiglia

- 8.1 Il coordinatore riferirà, a nome del consiglio di classe, su questioni riguardanti l'andamento generale degli alunni, il comportamento, le assenze, il profitto.
- 8.2 Gli incontri scuola- famiglia avranno luogo nel periodo indicato dal calendario scolastico.

## 9. Adempimenti dei docenti

- 9.1.1. I docenti in servizio apporranno la loro firma sul registro di presenza e prenderanno visione di eventuali circolari.
- 9.1.2. I docenti sono tenuti a compilare giornalmente il registro personale, nonché il giornale di classe per la verifica dell'attività svolta e del comportamento degli allievi.
- 9.1.3. I docenti in servizio la prima ora sono tenuti ad annotare assenze, ritardi ed ogni altra irregolarità nel comportamento degli allievi
- 9.1.4. Il mancato adempimento a quanto sopra indicato costituisce omissione di atti di ufficio.
- 9.1.5. La segreteria didattica (alunni) provvederà mensilmente a stampare un prospetto delle assenze verificandole dal giornale di classe.

## 10. Modalità di convocazione degli organi collegiali

- 10.1.1. La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, con invito diretto ai componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo dell'istituto.
- 10.1.2. In caso di comprovata urgenza la convocazione può avvenire 24 ore prima.
- 10.1.3. Nel caso di auto-convocazione, devono essere avvisati i membri assenti nella seduta in cui è stata decisa la convocazione.
- 10.1.4. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

## 11. Consigli di classe

- 11.1.1. I consigli di classe vengono convocati dal Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività o su richiesta scritta della maggioranza dei suoi membri. Hanno durata di un'ora circa.
- 11.1.2. Le riunioni il cui ordine del giorno riguarda solo la programmazione didattica e la valutazione degli alunni si svolgono con la sola presenza dei docenti.
- 11.1.3. I verbali dei consigli di classe, svoltisi alla presenza della rappresentanza di alunni e di Genitori, sono accessibili a tutti gli interessati, presso l'ufficio di segreteria.
- 11.1.4. I verbali dei consigli di classe, svoltisi con la sola presenza dei docenti, sono accessibili solo su richiesta motivata e con le procedure prescritte dalla normativa vigente.

## 12. Collegio dei docenti

Le riunioni del Collegio dei docenti saranno, di norma, della durata di 2 o 3 ore circa.

I verbali sono accessibili, su richiesta motivata, secondo la normativa vigente.

## 13. Consiglio d'Istituto

- 13.1.1. Il consiglio d'istituto deve essere convocato in seduta ordinaria dal Presidente, in base agli impegni della scuola.
- 13.1.2. Le riunioni saranno convocate ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e si terranno, di norma, nei periodi in cui l'attività scolastica è in esercizio.
- 13.1.3. La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto è disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. n. 416/74.

## 14. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

E' convocato dal dirigente scolastico per valutare il servizio dei docenti immessi in ruolo

## 15. Circolari e ordini di servizio

- 15.1 Le circolari devono essere agevolmente visionate dai docenti con almeno 5 giorni di anticipo sulla data interessata.
- 15.2 Le circolari dirette agli alunni saranno lette dal docente presente in classe.

Norme disciplinari
--------------------

### 1. Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

### 2. Responsabilità disciplinare

- 2.1 La responsabilità disciplinare è personale.
- 2.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.
- 2.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 2.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

### 3. Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;



- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra);
- fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

#### 4. Provvedimenti disciplinari

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:
  - a) richiamo verbale, privato o in classe;
  - b) annotazione disciplinare sul Registro di classe;;
  - c) convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
  - d) sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
  - e) allontanamento dall'aula;
  - f) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
  - g) allontanamento dalla comunità scolastica.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:
  - ripulitura delle aiuole circostanti l'edificio;
  - attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.
3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente.
4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) sono irrogate dal docente coordinatore o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.
5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Consiglio di classe.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di classe.
7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d' Istituto.
8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
9. Il DPR n. 249/98, prevede l'istituzione dell'organo di garanzia interno, composto da un collaboratore del Dirigente scolastico, due docenti, due rappresentanti degli studenti. L'allievo può ricorrere al predetto organo entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione.

## REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

### Premesse

- A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.
- B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.
- C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

### Criteri organizzativi

- 1. I viaggi si svolgono, come da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).
- 2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti massimo sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.
- 3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.
- 4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione dello studente al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo; non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.
- 5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.
- 6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.
- 7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.
- 8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.
- 9. Per quanto non esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
- 10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.

